



CHI È E COSA FA VENETO SVILUPPO SPA

Veneto Sviluppo S.p.A. è un intermediario finanziario iscritto all'Albo ex art. 106 T.U.B., (vigilato da Banca d'Italia) partecipato per il 51% dalla Regione del Veneto e per il restante 49% da dieci società di cui nove appartenenti a otto gruppi bancari di livello nazionale e locale. La Società contribuisce a realizzare le linee di programmazione economica dell'ente regionale attraverso l'attivazione e la gestione di specifici strumenti finanziari a favore delle piccole e medie imprese venete appartenenti a pressoché tutti i settori di attività economica.

L'attività di **Veneto Sviluppo** si suddivide in due principali filoni: la **Finanza/Garanzia agevolata** e le **Partecipazioni societarie**.

Sul primo fronte, Veneto Sviluppo, in coordinamento con la Regione del Veneto, è impegnata nell'attivazione e nella gestione di specifici strumenti finanziari, in particolare nella forma tecnica del **Fondo di rotazione***, che vengono messi a disposizione delle PMI appartenenti a pressoché tutti i settori di attività, dall'agricoltura all'artigianato, dall'industria al commercio, dal turismo alla cooperazione. Tale attività viene svolta operando in stretta sinergia con il mondo bancario, finanziario e dei consorzi fidi. Inoltre, è possibile richiedere una garanzia agevolata grazie al Fondo Regionale di Garanzia per le PMI Venete, voluto dalla Regione del Veneto e gestito dalla finanziaria regionale, a fronte di nuovi finanziamenti agevolati con l'intervento dei Fondi di Rotazione Regionali.

Il secondo fronte di attività prevede che Veneto Sviluppo realizzi interventi sul **capitale di rischio** delle imprese (capitale conferito da chi partecipa direttamente al rischio d'impresa, si identifica con i detentori della proprietà societaria), agendo con il duplice ruolo **di holding di partecipazioni e di finanziaria di investimento**** e avendo come obiettivi sia la promozione del tessuto economico veneto sia la creazione di condizioni di competitività complessiva del sistema territoriale e infrastrutturale regionale. Complessivamente, al 31 dicembre 2015, le partecipazioni gestite risultavano essere 34, pari ad un valore complessivo di quasi 34 milioni di euro. Inoltre, Veneto Sviluppo effettua interventi sul **capitale di rischio** delle imprese anche attraverso **nuovi strumenti finanziari***** progettati e realizzati dalla Società stessa, con l'obiettivo di attirare capitali privati e sviluppare nuove forme di partnership.



CONFINDUSTRIA
Verona

Ricordiamo che:

L'Ufficio Finanza e Credito è a disposizione per eventuali approfondimenti e per la presentazione della domanda di agevolazione.

*** Fondo di rotazione per l'erogazione di finanziamenti bancari e leasing agevolati:** intervengono in cofinanziamento con la banca o la società di leasing nell'erogazione di finanziamenti a medio-lungo termine per investimenti produttivi e per la riqualificazione della struttura finanziaria delle imprese. L'agevolazione si sostanzia in una riduzione fino al 50% del tasso di interesse applicato al finanziamento. Gli interessi maturano sulla sola parte di risorse messe a disposizione dalla banca con fondi propri (la cosiddetta "quota banca", remunerata a tasso convenzionato), mentre le risorse regionali provenienti dal Fondo di Rotazione vengono rimborsate solo in linea capitale ("quota pubblica" a tasso zero). Con il progressivo rimborso delle quote regionali le disponibilità dei Fondi di Rotazione si reintegrano, consentendo così di finanziare sempre nuove iniziative.

**** Gli interventi sul capitale di rischio vengono realizzati da Veneto Sviluppo:** - in via diretta, con l'utilizzo di proprie risorse; - su mandato regionale, con l'utilizzo di risorse destinate dalla Regione del Veneto; - attraverso nuovi strumenti progettati e realizzati da Veneto Sviluppo con l'obiettivo di attirare capitali privati e pubblici.

***** Investimenti in Titoli di Debito, c.d. Progetto "Veneto Minibond":** Si tratta di uno strumento finanziario innovativo rivolto a società di capitali aventi un fatturato annuo compreso tra Euro 2,5 milioni ed Euro 100 milioni e che intendono realizzare progetti di crescita e nuovi investimenti oppure finanziare il circolante mediante l'emissione di titoli di debito nella forma di: • obbligazioni quotate in mercati ufficiali o regolamentati; • obbligazioni non quotate; • cambiali finanziarie; • obbligazioni partecipative subordinate.

